Istituto Tecnico Statale per Attività Sociali

Andrea Mantegna

Via G. Gonzaga, 8 – MANTOVA – Tel.: 0376 320688 Fax: 0376 310580

Cod. Mecc. MNTE01000B

www.itasmantegna.it

Mail: itasmantegnatasmantegna.it

mnte01000b@istruzione.it

PEC: mnte01000b@pec.istruzione.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

INDICE

PRESENTAZIONE 3
1.1 CHI SIAMO 3
1.2 DOVE SIAMO 5
FINALITÀ 6
2.1 FINALITÀ DELL'ISTITUTO 6
ORGANIZZAZIONE 9
3.1 ORGANIGRAMMA 9
ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO 10
4.1 GLI INDIRIZZI 10
4.2 SETTORE ECONOMICO 11
4.3 SETTORE TECNOLOGICO 12
4.4 PROFILI FORMATIVI IN USCITA 13
4.5 CONTRATTI FORMATIVI 16
4.6 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA 18
4.7 MODALITA' DI VERIFICA, MISURAZIONE E VALUTAZIONE 20
4.8 INTEGRAZIONE 27
ATTIVITA' 28
5.1 INTERVENTI DIDATTICO EDUCATIVI DI SOSTEGNO E DI RECUPERO 28
5.2 INTERVENTI DI ARRICCHIMENTO ED AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA : I PROGETTI 31
5.3 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO 32
5.4 VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE 32
5.5 SCAMBI CULTURALI E SOGGIORNI-STUDIO ALL'ESTERO 33
5.6 CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE 33
5.7 COLLABORAZIONI CON ENTI ED ISTITUZIONI 33
APPENDICE 34
A1 INDIRIZZI DEL PRECEDENTE ORDINAMENTO 34
A1.1 INDIRIZZO BIOLOGICO 34
A1.2 INDIRIZZO DIRIGENTI DI COMUNITÀ 36
A1.3 INDIRIZZO PERITI AZIENDALI CORRISPONDENTI IN LINGUE ESTERE 37
A4. PROGETTI ATTIVATI NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO 39

PRESENTAZIONE

1.1 CHI SIAMO

L'inizio della nostra storia risale ai primi del Novecento e precisamente al 1905 quando fu ufficialmente inaugurata in Mantova una Scuola per l'Educazione Professionale Femminile. L'aumento delle iscrizioni e gli importanti riconoscimenti a livello nazionale consentirono la trasformazione della scuola in Regia Scuola Professionale Femminile alle dipendenze del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. Ciò veniva sancito dal Regio Decreto 427 del 29 agosto 1908, firmato da "Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e per volontà della nazione re d'Italia".

All'art. 1 del R.D. si stabilisce che tale scuola *"ha per fine di impartire gli insegnamenti teorici e pratici indispensabili alla donna sia per il buon governo della casa, sia per l'esercizio delle arti e professioni che le si addicono*".

Intorno al 1915, il Comune di Mantova, sulle cui deliberazioni si fonda il R.D. suddetto, acquista il palazzo, ancora oggi sede dell'Istituto, dai marchesi Guerrieri Gonzaga. L'immobile, costruito nel 1600, viene da quel momento adibito ad uso scolastico.

Nacque così la Regia Scuola Industriale Femminile, intitolata alla Principessa Maria José di Piemonte; essa diventerà poi Magistero Professionale per la Donna e infine, per effetto di un Decreto del Presidente della Repubblica del 1960, *Istituto Tecnico Femminile "Andrea Mantegna".*

Nel '63 sarà avviato un indirizzo speciale, *Dirigenti di Comunità*, e per quasi vent'anni l'Istituto vivrà con un biennio comune e un triennio articolato nei due indirizzi: Generale e Dirigenti di Comunità

Negli anni '80 e '81 vengono attivati due nuovi indirizzi: lo sperimentale *Biologico Sanitario* e il *Periti Aziendali Corrispondenti in Lingue Estere*. Infine, nel 1994 il Biologico Sanitario viene sostituito dall'indirizzo *Biologico Brocca*.

Dal 1998 la scuola ha un nuovo nome: si chiama adesso **Istituto Tecnico per le Attività Sociali**, dunque ***I.T.A.S. Andrea Mantegna.***

Con l'apertura dei nuovi indirizzi accedono alla scuola anche gli alunni maschi e la originaria piccola comunità scolastica di 100 - 150 persone supera, nell'anno scolastico 2007-2008, la dimensione di 900 membri tra alunni, distribuiti in 39 classi, Dirigente Scolastico, corpo docente e personale A.T.A.

Dal 2010, per effetto della riforma Gelmini, l'Istituto ha attivato i settori:

ECONOMICO con gli indirizzi:

- **Amministrazione, finanza e marketing**
- **Relazioni Internazionali**

TECNOLOGICO con gli indirizzi

- **Chimica, materiali e biotecnologie sanitarie**
- **Chimica, materiali e biotecnologie ambientali**
- **Tessile, abbigliamento e moda**

Dalle sue origini la scuola non ha comunque perso lo spirito e il fondamentale stile di vita, quello della comunità di apprendimento, della trasparenza dei rapporti tra le persone e anche del rigoroso senso di responsabilità verso gli studenti, di cui ha a cuore prima di tutto benessere e avvenire.

1.2 DOVE SIAMO

Sede Centrale: via Guerrieri Gonzaga, 8

Succursale: via Guerrieri Gonzaga, 4

Sede Staccata: piazza Polveriera, 4

FINALITÀ

2.1 FINALITÀ DELL'ISTITUTO

MANTEGNA: ambiente di educazione

Educazione è un processo di crescita che avviene in base al complesso sistema di relazioni tra l'allievo, soggetto dell'educazione, le persone e l'ambiente che lo circondano e che sanno infondere nei ragazzi fiducia in se stessi.

L'I.T.A.S. "A. Mantegna" è Ambiente di Educazione, ordinato alla crescita personale, alla autopromozione dei giovani.

Primo dovere di tutte le persone che a diverso titolo fanno parte della comunità scolastica è quello di collaborare, impegnando le proprie capacità personali e professionali, affinché il Mantegna sia sempre più ambiente educativo, dove:

- i giovani si esprimono con facilità e le relazioni personali sono buone
- c'è rispetto e accoglienza dell'altro
- vi sono regole accettate e rispettate
- i valori sono espliciti e condivisi
- le risorse umane sono valorizzate
- è promosso il benessere dei docenti e degli studenti
- è richiesta la partecipazione dei genitori
- sono ricercati i contatti con l'esterno

La scuola interagisce con la famiglia nel ruolo educativo, essenzialmente nella funzione di trasmettere e produrre cultura e nell'essere garanzia di libertà.

Si assume il ruolo specifico di suscitare il sapere nelle dimensioni oggi comunemente intese del "saper conoscere, saper essere, saper fare, saper scegliere".

Sensibile ai bisogni autentici dei giovani di oggi, la scuola assume un atteggiamento critico e aperto alla nuova dimensione europea.

- L'Istituto si impegna, nel rispetto delle diverse intelligenze degli alunni, a offrire stimoli, a sostenere nei momenti di difficoltà, a motivare, orientare, riprendere, correggere, collaborando con le famiglie e con le altre agenzie educative, per la piena attuazione del diritto allo studio.

MISSION

L'Istituto Tecnico Statale per le Attività Sociali "A. Mantegna" si impegna a essere ambiente di educazione, finalizzato alla crescita personale e all'autopromozione dei giovani nel vivere con gli altri, nel conoscere, nel saper fare, nell'imparare a essere protagonisti del proprio futuro.

La missione della nostra scuola è tra le più nobili ed impegnative: la formazione dei giovani che diventeranno cittadine e cittadini nel prossimo futuro. Questa si basa sulla convinzione che l'educazione debba contemplare una molteplicità di aspetti della persona che coinvolge la ricerca dell'eccellenza, dell'equilibrio, del discernimento etico, del rigore intellettuale, dell'apertura al mondo e della passione per la verità.

Il nostro scopo è di ispirare nei giovani il desiderio di non fermarsi alla superficie, bensì di sviluppare il piacere della scoperta, considerando tutti gli aspetti della loro identità e della comunità all'interno della quale essa si viene a costruire. Riteniamo doveroso offrire un ambiente ricco di attività tese a sviluppare tutte quelle competenze che permetteranno alle ragazze ed ai ragazzi di strutturare una professionalità coerente con le loro aspettative e in grado di rispondere alle richieste della società nella quale andranno ad operare.

I PROTAGONISTI

I protagonisti della scuola sono gli studenti e gli insegnanti.

L'insegnante

Si propone con una triplice competenza professionale, che ne definisce il ruolo:

- conosce la materia della propria disciplina,
- sa comunicare con lo studente,
- è esperto della valutazione.

Lo studente

E' desideroso di apprendere e di migliorare le proprie conoscenze e competenze.

Si assume le responsabilità inerenti al suo ruolo nel sistema scolastico e rispetta il ruolo delle altre persone.

Collabora con gli insegnanti e con tutto il personale perché il comune lavoro sia massimamente fruttuoso.

Accetta le finalità educative dell'Istituto e ad esse orienta il proprio stile di vita.

Rispetta le leggi, i regolamenti e le decisioni democraticamente assunte; si impegna perché sia tutelata la libertà di pensiero e bandita ogni forma di pregiudizio e violenza.

Rispetta il patrimonio della scuola come bene proprio e comune.

Lo studente **ha diritto:**

- a una scuola organizzata e gestita in funzione del suo bisogno di formazione e istruzione;
- alla tutela e valorizzazione della sua identità personale, culturale, etnica, religiosa;
- a una educazione fondata sul rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali della persona umana;

- a un insegnamento quanto più possibile individualizzato, coerente con i suoi ritmi di crescita;
- a una informazione chiara e completa sulla vita della scuola;
- a un aiuto personalizzato ad orientarsi sul piano delle relazioni umane e delle scelte scolastiche e professionali;
- a una valutazione corretta e trasparente;
- ad esprimersi con libertà e a riunirsi in assemblea con gli studenti, secondo le modalità stabilite dal Regolamento di Istituto.

Lo studente concorre a determinare gli indirizzi della vita della scuola.

IL DIRITTO AL SUCCESSO SCOLASTICO

Pienamente consapevole che l'esperienza del successo è condizione necessaria per un cammino di crescita dei giovani, nel sereno impegno della propria buona volontà e nella continua scoperta delle proprie capacità e attitudini,

l'Istituto "Andrea Mantegna" riconosce agli studenti il Diritto al Successo Scolastico:

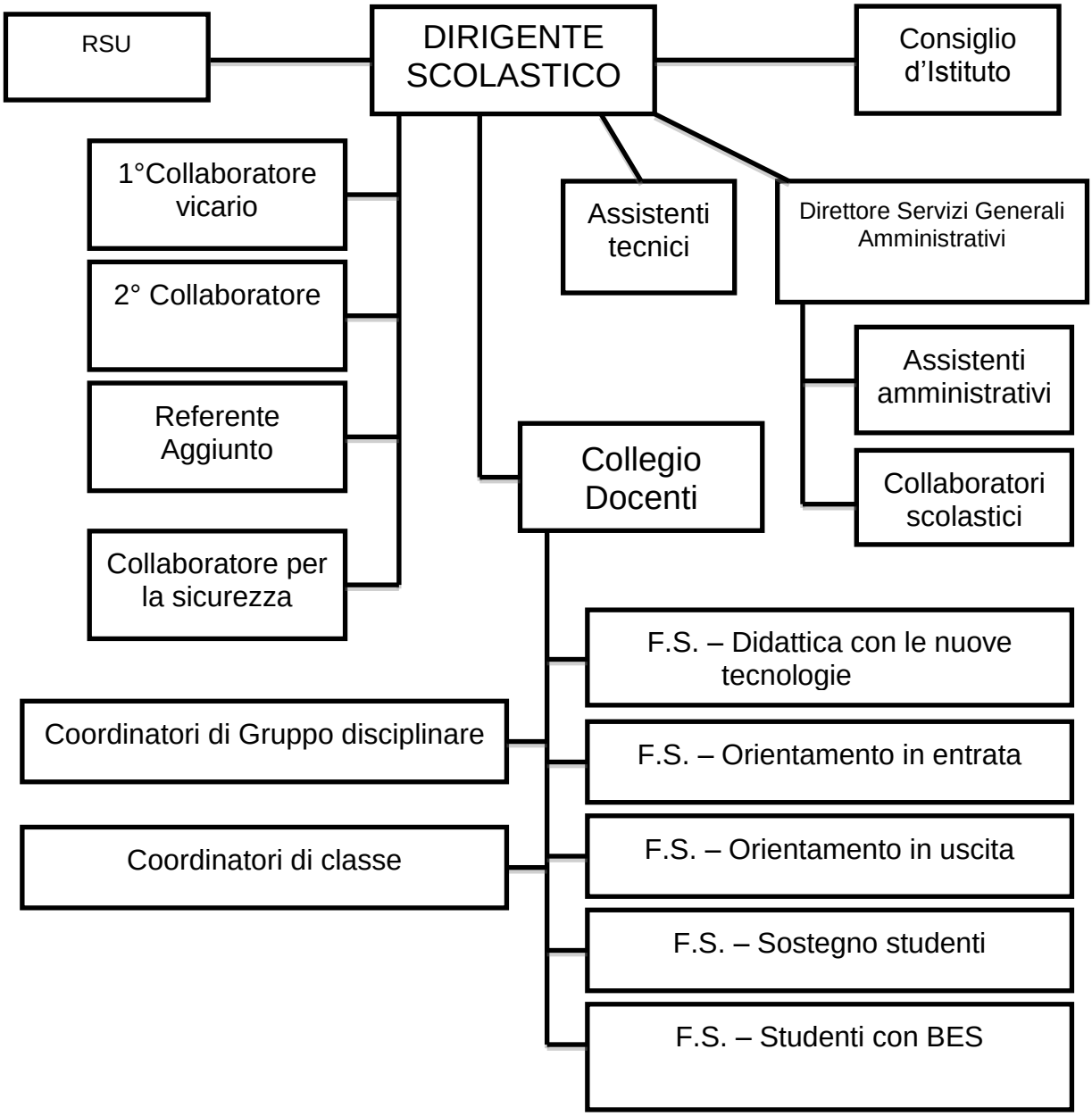
- mettendo a disposizione tutte le sue risorse per facilitare l'apprendimento
- prestando attento ascolto a ogni singolo alunno
- fornendo aiuto nelle difficoltà, anche con interventi didattici e formativi integrativi
- stimolando, incoraggiando e, quando necessario, richiamando nei momenti di "crisi" (difficilmente evitabili nella adolescenza)
- rispettando i personali tempi di apprendimento e crescita
- fornendo un continuo servizio di orientamento e riorientamento, facilitando, quando opportuno, il passaggio ad altro indirizzo di studi o ad altra scuola
- elaborando, in casi particolari, Percorsi Educativi Individualizzati
- mantenendo un continuo rapporto di collaborazione con le famiglie.

Lo studente esercita il Diritto al Successo Scolastico:

- prima di tutto attraverso un personale atto di volontà
- corrispondendo in modo franco e aperto al dialogo educativo
- prendendo coscienza dei propri **diritti** e **doveri**, chiaramente espressi dallo **Statuto delle Studentesse e degli Studenti**
- ricorrendo ai servizi che la scuola mette a disposizione e chiedendo tempestivamente l'aiuto che ritiene necessario.

ORGANIZZAZIONE

3.1 ORGANIGRAMMA



ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO

4.1 GLI INDIRIZZI

A partire dall'anno scolastico 2010-2011, in attuazione della Riforma della Scuola Secondaria Superiore, l'Istituto è articolato in due settori, Economico e Tecnologico. A seguito di tale riforma i diplomi conseguiti in tutti gli istituti secondari superiori relativi ai settori sopra individuati sono equivalenti ed ugualmente spendibili per quanto riguarda l'eventuale iscrizione ad albi professionali o per la partecipazione a concorsi pubblici.

Ciascun settore è articolato in un primo biennio comune, un secondo biennio ed una classe terminale suddivisi nei seguenti indirizzi:

SETTORE ECONOMICO

indirizzo
Amministrazione, Finanza e Marketing
BIENNIO COMUNE

→ *articolazione*
Amministrazione, Finanza e Marketing
SECONDO BIENNIO + QUINTO ANNO

→ *articolazione*
Relazioni Internazionali per il Marketing
SECONDO BIENNIO + QUINTO ANNO

SETTORE TECNICO-TECNOLOGICO

indirizzo
Chimica, Materiali e Biotecnologie
BIENNIO COMUNE

→ *articolazione*
Biotecnologie Ambientali
SECONDO BIENNIO + QUINTO ANNO

→ *articolazione*
Biotecnologie Sanitarie
SECONDO BIENNIO + QUINTO ANNO

indirizzo
Sistema Moda
BIENNIO COMUNE

→ *articolazione*
Tessile, Abbigliamento e Moda
SECONDO BIENNIO + QUINTO ANNO

Nel rispetto delle peculiarità dei singoli indirizzi, la programmazione generale dell'Istituto è predisposta in modo comune per classi parallele. Gli obiettivi comuni sono inseriti nel POF al punto 4.6. Allo stesso modo, sono comuni i criteri di valutazione degli apprendimenti e della condotta inseriti al punto 4.7.

INDIRIZZI DELL'ISTITUTO

4.2 SETTORE ECONOMICO

Questo settore si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con specifica attenzione all'utilizzo delle tecnologie e forme di comunicazione più appropriate, anche in più lingue straniere.

Le discipline di indirizzo sono presenti nel percorso, fin dal primo biennio, in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento previsti dall'obbligo di istruzione; si sviluppano nel successivo triennio con gli approfondimenti specialistici che si propongono di sostenere gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio.

Le competenze acquisite dagli studenti nell'intero corso di studi sono configurate a partire dal quadro unitario, definito dagli assi culturali dell'obbligo di istruzione, che ne risulta

progressivamente potenziato.

In particolare, l'asse scientifico-tecnologico viene consolidato dagli apporti specialistici, finalizzati a far comprendere anche la continua evoluzione delle normative e degli standard tecnici, nazionali ed internazionali, operanti a livello settoriale.

Un altro aspetto di rilievo per il settore economico è costituito dall'educazione all'imprenditorialità, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, in quanto le competenze imprenditoriali sono motore dell'innovazione, della competitività e della crescita. La loro acquisizione consente agli studenti di sviluppare una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili, che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro professionale, tenendo conto dei processi in atto.

L'indirizzo **Amministrazione, finanza e marketing**, oltre a fornire una cultura generale di base ampia e completa nell'ambito storico-letterario, unita alla conoscenza di due lingue comunitarie a livello comunicativo e commerciale/economico, persegue lo sviluppo di conoscenze e abilità nel campo economico relativamente alle norme che regolano il diritto civile e amministrativo, ai sistemi e ai processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, finanza e controllo) ed agli strumenti di marketing. Il diplomato in tale settore unisce le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche, opera nei sistemi informativi delle aziende ed è in grado

di contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

A partire dalla prima classe del secondo biennio è possibile scegliere tra due articolazioni: una che si presenta come la prosecuzione dell'indirizzo **Amministrazione, finanza e marketing** del primo biennio, l'altra che prende il nome **Relazioni internazionali per il Marketing**, che vuole più specificamente approfondire gli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali, riguardanti differenti realtà geo-politiche e settoriali ed assicurare le competenze necessarie a livello culturale, linguistico e tecnico, nel più ampio contesto internazionale.

Sbocchi professionali e settori operativi:

I diplomati dell'indirizzo **Amministrazione, finanza e marketing**, possono trovare sbocchi occupazionali, come tecnici e/o consulenti, sia in aziende private (aziende commerciali e di produzione e logistica, banche e agenzie finanziarie, assicurazioni ecc.) che pubbliche, oppure possono proseguire gli studi in tutte le facoltà universitarie con preferenza per quelle dell'area giuridico - economica.

I diplomati dell'indirizzo **Relazioni internazionali per il Marketing** possono trovare sbocchi come operatori del settore amministrativo, commerciale e di marketing in aziende di import-export e transnazionali, principalmente per la cura dei rapporti con l'estero, ma anche per la gestione amministrativa e contabile. Possono essere impiegati presso Camere di Commercio, enti fieristici, case editrici, settore pubblicitario e nell'organizzazione di eventi e convegni. Possono intraprendere attività di imprenditoria autonoma nel commercio con l'estero o nel settore turistico (agenzie viaggio, tour operator). Possono proseguire gli studi in tutte le facoltà universitarie, con preferenza per quelle dell'area giuridico - economica.

4.3 SETTORE TECNOLOGICO

Questo settore comprende nove ampi indirizzi, riferiti alle aree tecnologiche più rappresentative del sistema economico e produttivo del Paese. In tutti gli indirizzi e articolazioni, i risultati di apprendimento sono definiti a partire dai processi produttivi reali e tengono conto della continua evoluzione del settore, sia sul piano delle metodologie che nella scelta dei contenuti.

Nel percorso di studi le discipline di indirizzo sono presenti fin dal primo biennio in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti le competenze di base previste dall'obbligo di istruzione; si sviluppano negli anni successivi con gli approfondimenti specialistici che sosterranno gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio.

Nel nostro Istituto sono presenti due indirizzi:

1. **Chimica, Materiali e Biotecnologie** finalizzato all'acquisizione di un complesso di competenze riguardanti: i materiali, le analisi strumentali chimico-biologiche, i processi

produttivi, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, nel pieno rispetto della salute e dell'ambiente.

Il percorso di studi prevede una formazione caratterizzata da solide basi di chimica, fisica, biologia e matematica, che ponga il diplomato in grado di utilizzare le tecnologie negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico. Presenta due articolazioni:

- **Biotecnologie ambientali**, per l'approfondimento delle competenze relative alla gestione e al controllo di progetti, processi ed attività nel rispetto della normativa ambientale, della sicurezza e dello studio sulle interazioni fra sistemi energetici e ambiente;
- **Biotecnologie sanitarie** per l'approfondimento delle competenze in biochimica, biologia, microbiologia, anatomia e nelle principali tecnologie sanitarie nei campi biomedicale, farmaceutico e alimentare.

2. **Settore Moda** per una formazione, a partire da solide basi di chimica, matematica, tecnologia dei materiali tessili ed informatica applicata ai processi della moda, che ponga il diplomato in grado di utilizzare le proprie competenze negli ambiti chimico, merceologico e tessile.

E' presente un' articolazione:

- **Tessile, abbigliamento e moda** finalizzata all'acquisizione di un complesso di competenze riguardanti: i materiali tessili, le analisi chimiche, i processi produttivi specifici in relazione alle esigenze della realtà territoriale; si aggiungono inoltre competenze ideativo - creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile e dell' abbigliamento.

In Appendice sono inseriti i profili in uscita degli indirizzi di studio del vecchio ordinamento.

4.4 PROFILI FORMATIVI IN USCITA

FORMAZIONE DELLA PERSONA (comune a tutti gli indirizzi)

Al fine di diventare protagonista di un personale progetto di vita, assumere il ruolo di cittadino attivo e responsabile, sviluppare le competenze adeguate ai compiti che quotidianamente si affrontano, lo studente verrà incoraggiato a:

- Esercitare il ragionamento critico
- Acquisire consapevolezza e sviluppare le risorse individuali
- Sviluppare la capacità di rapportarsi all'ambiente circostante
- Formulare un progetto personale
- Essere in grado di motivarsi e di agire per il raggiungimento degli obiettivi
- Acquisire flessibilità nella gestione del cambiamento

- Sviluppare la padronanza di se stessi e l'autodisciplina

AREA COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI

Nell'ambito del quinquennio l'allievo deve essere in grado di:

- Saper esporre i diversi contenuti in maniera chiara e con linguaggi specifici e appropriati
- Saper esprimere le proprie opinioni, argomentandole
- Saper leggere in modo attento e riflessivo un testo o un documento per ricavarne informazioni essenziali
- Saper utilizzare pacchetti e strumenti informatici
- Saper inquadrare un fenomeno o un evento nel suo contesto di riferimento
- Saper utilizzare le lingue straniere in interazioni e in azioni di comprensione di materiale in lingua originale, con competenza di linguaggi settoriali
- Saper organizzare conoscenze in successione logico-sequenziale

Per assicurare una preparazione flessibile e dinamica, a forte spessore culturale, lo studente dovrà:

- possedere ed utilizzare un patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana, secondo le esigenze comunicative, nei vari contesti sociali e culturali;
- conoscere le linee essenziali della nostra storia letteraria e orientarsi agevolmente tra testi e autori fondamentali;
- conoscere le linee essenziali, gli avvenimenti e i personaggi più importanti della storia del nostro paese, inquadrandola in quella europea ed internazionale;
- conoscere e padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica e della statistica;
- acquisire conoscenze giuridiche ed economiche;
- conseguire conoscenze relative alla sicurezza, alla prevenzione e promozione nell'ambito della salute individuale collettiva ed ambientale;
- possedere nelle lingue comunitarie studiate competenze ricettive, produttive e di interazione;
- essere consapevoli delle potenzialità comunicative dell'espressività corporea e dell'importanza dell'attività sportiva nell'ambito individuale e sociale;
- conoscere e comprendere culture e religioni diverse per promuovere il rispetto delle diversità e favorire politiche di giustizia e solidarietà.

SETTORE ECONOMICO

Amministrazione, finanza e marketing

Al termine del corso l'allievo/a dovrà:

a) possedere competenze amministrative e gestionali;

b) conoscere le tecniche ed applicare le metodologie del marketing; (è uguale ad A)
c) padroneggiare strumenti informatici anche per interagire con gruppi di lavoro a distanza e telelavoro
d) possedere conoscenze giuridiche, economiche e fiscali;
e) conoscere le tecniche organizzative e gestionali;
f) possedere nelle lingue straniere (inglese e seconda lingua comunitaria) adeguate competenze, sapendole utilizzare in interazioni e in azioni di comprensione di materiale in lingua originale, e/o di linguaggi settoriali.

Relazioni internazionali per il Marketing

Al termine del corso l'allievo/a dovrà:

a) possedere competenze amministrative e gestionali;
b) possedere conoscenze giuridiche, economiche e fiscali e saper applicare le metodologie del marketing;
c) padroneggiare strumenti tecnologici, multimediali ed informatici per sviluppare politiche di marketing nazionali ed internazionali;
d) conoscere i fenomeni micro - macro economici sia nazionali che internazionali;
e) conoscere le tecniche organizzative e gestionali con particolare riguardo al settore import-export;
f) possedere nelle tre lingue straniere comunitarie adeguate competenze, sapendole utilizzare in interazioni e in azioni di comprensione di materiale in lingua originale, e/o di linguaggi settoriali.

SETTORE TECNOLOGICO

Nell'articolazione **Biotecnologie ambientali** le conoscenze culturali e tecniche si coniugano con l'approfondimento delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente. Particolare attenzione si pone all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

Grande risalto viene dato alla normativa sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro.

Al termine del corso l'allievo/a avrà:

a) competenze specifiche nell'organizzazione delle attività di laboratorio e sperimentali;
b) competenze specifiche nella tutela dell'ambiente e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
c) competenze specifiche rispetto al controllo di progetti, processi e attività nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro;
d) competenze specifiche rispetto alle interazioni tra sistemi energetici e ambiente.

Nell’articolazione **Biotecnologie sanitarie** le conoscenze culturali e tecniche si coniugano con le conoscenze relative ai sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici.

Al termine del corso l'allievo/a dovrà:

a) possedere competenze nell’uso delle principali tecnologie in campo biomedicale, farmaceutico e alimentare al fine di individuare eventuali fattori di rischio e causali di patologie;
b) saper individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività di laboratorio;
c) saper identificare e prevenire i fattori di rischio, contribuendo alla salute individauale e collettiva.

Nell’articolazione **Tessile, abbigliamento e moda** le conoscenze culturali e tecniche si coniugano con il possesso di competenze ideativo - creative, progettuali, produttive e gestionali del settore tessile, abbigliamento, accessori e moda.

Al termine del corso l'allievo/a sarà in grado di:

a) mettere in pratica competenze ideative - creative, di progettazione, produttive e di marketing nell'ambito del settore tessile;
b) operare per l'organizzazione, la gestione e il controllo della qualità di materie prime e prodotti finiti;
c) individuare strategie innovative per il miglioramento dei processi, dei prodotti e delle attività di promozione dei prodotti;
d) collaborare all'innovazione delle aziende del settore della moda anche attraverso la progettazione delle attività;
e) conoscere il funzionamento dei macchinari operanti nella filiera d’interesse;
f) progettare i prodotti e componenti con l’ausilio di programmi CAD;
g) applicare le normative sulla tutela dell’ambiente, sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e degli impianti;
h) conoscere e utilizzare strumenti di comunicazione efficace e *team working* per operare in contesti organizzati;
i) progettare prodotti per la moda, ideare messaggi grafici e testi per le riviste di settore, analizzare la storia dei prodotti moda del ventesimo secolo.

4.5 CONTRATTI FORMATIVI

Nelle riunioni dei Dipartimenti disciplinari di inizio anno, i docenti concordano le attività relative alla programmazione didattica e alle progettualità per il nuovo anno scolastico, stabilendo obiettivi, contenuti disciplinari minimi, modalità e criteri di valutazione, nonché le metodologie didattiche.

Durante i Consigli di classe di programmazione di inizio anno, gli insegnanti estendono alle singole classi quanto definito durante le riunioni dei Dipartimenti, adattano le programmazioni disciplinari alle esigenze di ciascun gruppo, e stabiliscono gli obiettivi trasversali didattico - educativi ed eventuali iniziative specifiche per attività extra-curricolari.

Nel primo Consiglio di classe, aperto ai Rappresentanti degli studenti e dei genitori, la programmazione di classe viene formalizzata compilando un apposito modello denominato Contratto Formativo, che vale quale accordo condiviso con gli utenti (studenti e genitori) relativamente alle attività dell'anno e per questo, viene controfirmato dalle parti.

Eventuali scostamenti o variazioni dei contenuti previsti dal contratto dovranno essere comunicati compilando appositi modelli di modifica.

Il Contratto Formativo viene redatto in duplice originale: uno viene allegato al verbale del consiglio di classe e uno viene esposto nell'aula.

4.6 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA

Struttura di base del processo educativo - formativo sono la programmazione e la valutazione, componenti inseparabili, l'una funzionale all'altra.

La programmazione è il progetto di tutta l'attività didattica che si svolgerà, anno per anno, durante il corso di studi; è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi formativi propri della scuola e dell'indirizzo. Essa ha per oggetto prima di tutto il processo di apprendimento dello studente e, in relazione ad esso, l'attività propria dell'insegnante che si attua attraverso tre azioni:

- nei Dipartimenti disciplinari con la programmazione disciplinare,
- in Consiglio di classe con la stesura del contratto formativo
- infine con la stesura del Piano di lavoro del docente.

Durante l'anno scolastico viene attuata la programmazione nel rispetto dei seguenti obiettivi:

OBIETTIVI TRASVERSALI DEL BIENNIO

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Acquisire maggiore autocontrollo e senso di responsabilità
- Acquisire un metodo di lavoro autonomo ed efficace
- Partecipare alla vita scolastica in modo attivo e proficuo
- Rispettare persone, ambiente e strumenti
- Rispettare regole, scadenze ed essere puntuali nell'esecuzione delle consegne
- Collaborare con compagni ed insegnanti in modo corretto ed efficace
- Gestire il tempo in modo proficuo
- Riconoscere ed accettare i propri successi ed insuccessi

OBIETTIVI DIDATTICI

- Conoscere e rielaborare correttamente i contenuti disciplinari
- Prendere appunti e rielaborarli in modo logico
- Esprimersi in modo chiaro e corretto, utilizzando i linguaggi specifici delle varie discipline
- Utilizzare in modo Sufficiente le tecniche e le abilità di calcolo
- Risolvere semplici problemi valutando l'attendibilità dei risultati
- Comunicare ed interagire in lingua straniera in contesti comunicativi, diversificati in ambito di vita quotidiana
- Utilizzare in modo autonomo le abilità pratiche, operative, espressive
- Utilizzare le conoscenze acquisite per stabilire le principali relazioni (classificare, distinguere cause/effetti, stabilire confronti)

OBIETTIVI TRASVERSALI DEL TRIENNIO

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Rispettare le regole e acquisire maggiore autocontrollo
- Acquisire competenze nell'ambito delle comunicazioni interpersonali
- Acquisire un atteggiamento critico
- Assumere un comportamento responsabile e corretto nei confronti di tutte le componenti scolastiche, nonché un atteggiamento di disponibilità e rispetto nei confronti "dell'altro", anche all'esterno della scuola
- Consolidare e utilizzare il metodo di studio in modo proficuo ed efficace
- Contenere le assenze soprattutto in coincidenza di prove orali e scritte, per rendere la partecipazione più attiva e costante

OBIETTIVI DIDATTICI

- Acquisire i concetti fondamentali della disciplina
- Utilizzare la terminologia e il lessico specifici
- Comprendere e riferire in modo adeguato i contenuti proposti
- Operare confronti e collegamenti interdisciplinari
- Utilizzare le conoscenze acquisite per affrontare varie problematiche
- Saper costruire ed utilizzare mappe concettuali
- Acquisire la capacità di documentare il proprio lavoro con bibliografie di tipo cartaceo ed informatico

Gli insegnanti si impegnano a:

- Programmare non più di una verifica scritta al giorno
- Programmare non più di 3 verifiche scritte a settimana, salvo eccezioni nel mese finale di ogni periodo
- Programmare non più di 3 interrogazioni al giorno
- Concedere nelle prove orali (interrogazioni) una giustificazione per disciplina in ciascuno dei due periodi in cui è suddiviso l'anno scolastico

Gli insegnanti richiedono agli alunni l'impegno a:

- Frequentare con regolarità tutte le lezioni e le attività didattiche.
- Comportarsi in modo corretto e rispettoso –sostanziale e formale- nei confronti di tutto il personale della scuola e degli alunni.
- Utilizzare un linguaggio corretto nel rispetto dei ruoli e dell'istituzione scolastica.
- Rispettare le strutture della scuola senza arrecare danni all'edificio e alle attrezzature messe a disposizione.
- Dimostrare lealtà nei rapporti interpersonali, nelle verifiche, nella vita scolastica.
- Raggiungere gli obiettivi prefissati per il proprio curricolo, dedicandosi in modo

responsabile allo studio e all'esecuzione dei compiti richiesti.

- Essere puntuali nell'arrivare a scuola, nel rientrare in aula dopo intervalli e/o attività svolte in altri contesti.
- Essere puntuali nelle consegne didattiche e di segreteria.
- Avere con sé il materiale scolastico richiesto per le lezioni.
- Tenere il telefono cellulare spento durante le ore di lezione.
- Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
- Rispettare le norme del regolamento per le studentesse e gli studenti.
  La programmazione viene periodicamente sottoposta a validazione attraverso l'utilizzo di prove Invalsi e al termine del quinquennio (simulazioni prove d'esame nelle classi quinte).

Le attività didattiche programmate in tutti gli indirizzi appartengono a tre aree fondamentali:

- **area ordinaria**

Sono le attività delle diverse discipline curricolari, che si svolgono nelle aule delle classi, nelle aule speciali, nei laboratori, in palestra o in altri luoghi esterni alla scuola, in base alla programmazione dei Consigli di Classi, secondo il regolare orario delle lezioni. La partecipazione a queste attività è obbligatoria per tutti gli studenti.

- **area integrativa**

Sono le attività che supportano e completano la formazione degli studenti: sostegno, recupero, potenziamento, ampliamento dell'offerta formativa, iniziative degli studenti.

Si svolgono in orario aggiuntivo, al pomeriggio o nei periodi in cui l'attività didattica ordinaria è sospesa.

La partecipazione a queste attività è facoltativa, ma è soggetta a normale valutazione e concorre all'attribuzione del "credito scolastico".

- **area di progetto**

Sono tutte le attività che realizzano progetti:

Strutturali: vengono realizzati ogni anno a sostegno della struttura dell'Istituto

Ampliamento del curricolo: sono i progetti di approfondimento dell'attività didattica

Ampliamento dell'offerta formativa: sono i progetti di ampliamento dell'attività curricolare.

4.7 MODALITA' DI VERIFICA, MISURAZIONE E VALUTAZIONE

La valutazione è espressione e misura dell'adesione che lo studente dimostra nei confronti della vita della scuola e del grado di maturità raggiunta, nel suo processo formativo, in termini di conoscenze, competenze, attitudini.

Il Collegio dei Docenti fissa i criteri che la sottendono, in modo da consentire ai vari

Consigli di classe di renderla omogenea, a livello di Istituto. Una valutazione corretta e quindi formativa tiene conto del rapporto tra finalità, obiettivi e contenuti. Essa rende consapevoli gli studenti dello spessore culturale dei programmi svolti e delle metodologie seguite per l'apprendimento.

La valutazione trova oggettività nelle **verifiche**, che sono finalizzate alla misurazione di:

- apprendimenti dell'alunno,
- validità del lavoro svolto in classe,
- eventuali carenze e incongruenze.

Strumenti di verifica sono:

- prove mirate a verificare il conseguimento delle varie abilità e conoscenze
- colloqui individuali o in piccoli gruppi
- attività ed esperienze guidate nei laboratori
- prove effettuate con l'ausilio di strumenti informatici orientate a facilitare la soluzione di problemi

I docenti, nelle Riunioni di Dipartimento di inizio anno scolastico, determinano il numero minimo delle prove di verifica da effettuare per una corretta valutazione formativa e sommativa.

Affinché la valutazione sia significativa si ritiene che un numero congruo sia di almeno due prove scritte per quadrimestre.

I docenti hanno stabilito quanto segue per la misurazione delle prove e la valutazione complessiva delle prestazioni scolastiche degli alunni:

CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

GIUDIZIO	VALUTAZIONE	CONOSCENZE	COMPETENZE
Ottimo	9 - 10	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	a) esposizione organica e rigorosa; b) utilizzo fluido del linguaggio specifico; c) utilizzo di procedimenti e tecniche disciplinari in modo autonomo anche in contesti non noti; d) collegamenti disciplinari e/o interdisciplinari e) analisi approfondita e sintesi completa; f) rielaborazione autonoma, originale e critica

Buono	8	Complete e sicure	a) esposizione organica e rigorosa; b) utilizzo fluido del linguaggio specifico; c) utilizzo sicuro di procedimenti e tecniche disciplinari in contesti noti; d) collegamenti disciplinari e/o interdisciplinari con occasionali indicazioni del docente; e) analisi e sintesi autonome e abbastanza complete; f) rielaborazione autonoma e abbastanza completa.
Discreto	7	Corrette anche se non del tutto complete	a) esposizione organica; b) utilizzo corretto del linguaggio anche se non sempre specifico; c) utilizzo di procedimenti e tecniche disciplinari in contesti noti e già elaborati dal docente; d) analisi, sintesi e rielaborazione abbastanza complete e con spunti autonomi
Sufficiente	6	Essenziali degli elementi principali delle discipline	a) Esposizione abbastanza ordinata; b) utilizzo corretto di un lessico specifico di base; c) utilizzo di procedimenti e tecniche disciplinari in contesti noti e già elaborati dal docente con la presenza di qualche errore non determinante; d) analisi, sintesi e rielaborazione parziali
Insufficiente	5	Mnemoniche e parziali, con errori non gravi	a) Esposizione incerta e imprecisa; b) utilizzo parziale di un lessico specifico di base; c) utilizzo di procedimenti e tecniche disciplinari in contesti noti e già elaborati dal docente con la presenza di errori; d) analisi, sintesi solo guidate
Gravemente insufficiente	4	Frammentarie con errori rilevanti	a) Esposizione assai incerta e disorganica; b) Improprietà nell'utilizzo di un lessico specifico di base; c) difficoltà di utilizzo di procedimenti e tecniche disciplinari in contesti noti d) Analisi e sintesi parziali anche se guidate

	3	Lacunose e frammentarie, con errori gravi e diffusi	a) Esposizione confusa; b) Uso improprio e disarticolato del lessico specifico di base; c) Gravi difficoltà di utilizzo di procedimenti e tecniche disciplinari in contesti semplificati; d) Presenza di gravi errori di ordine logico; e) Assenza o incapacità di seguire indicazioni e fornire spiegazioni
	1 - 2	Nulle o fortemente lacunose, con errori molto gravi e diffusi	a) Esposizione nulla o estremamente confusa; b) mancanza del lessico specifico di base o mancata conoscenza dello stesso; c) incapacità di utilizzo di procedimenti e tecniche disciplinari in contesti semplificati; d) Assenza o incapacità di seguire indicazioni e fornire spiegazioni

IL VOTO DI CONDOTTA

Una scuola che è impegnata in un costante processo educativo, non cessa di vedere nell'alunno la persona nel suo progressivo crescere non solo nella conoscenza, ma anche nel rispetto dei valori fondamentali della società civile. Il voto di condotta in questa ottica ha la funzione di registrare e valutare l'atteggiamento e il comportamento dello studente durante la vita scolastica. Il voto di condotta esprime un giudizio collegiale, separato dalla restante valutazione, sulla qualità della partecipazione alla vita scolastica; esso ha valore di riconoscimento gratificante o di sprone a fare più e meglio, valutando il comportamento morale e sociale in ambito scolastico del singolo alunno.

Dal D.L. 137/08, art. 2, comma 1: "*Fermo restando quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla propria sede*";

comma 3: "*La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo*".

Per l'attribuzione di una votazione Insufficiente, il D.L. 5/09, art. 4 presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente: "*a) nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una sanzione disciplinare; b) successivamente alla irrogazione delle sanzioni (...omissis) non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel*

comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento (...omissis)"; art 4, comma 3: "*il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale*".

In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio dei Docenti ha deliberato che l'attribuzione di un voto di condotta insufficiente sia proposta e adeguatamente motivata da una maggioranza consistente dei componenti del Consiglio di classe.

INDICATORI	DESCRITTORI
COMPORTAMENTO	Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico; comportamento maturo per responsabilità e collaborazione.
PARTECIPAZIONE	Vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni; ruolo propositivo all'interno della classe.
NOTE DISCIPLINARI	Nessuna.
USO DEL MATERIALE E DELLE STRUTTURE	Utilizzo in modo responsabile del materiale e delle strutture della scuola.
FREQUENZA, ASSENZE E RITARDI	Frequenza alle lezioni assidua e rispetto degli orari.
RISPETTO DELLE CONSEGNE	Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche.

Si fissano i seguenti criteri:

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

1. Per ottenere la valutazione di **10** devono essere soddisfatti e/o positivi tutti gli indicatori.

2. Per ottenere la valutazione di **9** devono essere soddisfatti e/o positivi almeno cinque indicatori.

3. Per ottenere la valutazione di **8** devono essere soddisfatti e/o positivi almeno quattro indicatori.

4. Per ottenere la valutazione di **7** o **6** devono essere soddisfatti e/o positivi almeno tre indicatori.

5. Le sanzioni disciplinari che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi inferiori ai quindici giorni comportano l'attribuzione del 6.

6. Le sanzioni disciplinari che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori ai quindici giorni comportano l'attribuzione del **5**.

7. L' allontanamento non autorizzato dalle attività organizzate dalla scuola all'interno e/o fuori dell'istituto comporta, al massimo, l'attribuzione del 6.

I CRITERI PER LA VALUTAZIONE, LE VERIFICHE E LA VALUTAZIONE FINALE

La valutazione finale

Criterio fondamentale e unico per la promozione è il verificare, in sede di scrutinio finale, un grado di crescita nel processo di formazione e apprendimento, tale da rendere legittima la prognosi di un fruttuoso proseguimento del curriculum con l'accesso alla classe successiva.

La valutazione si fonda primariamente sui voti riportati nelle singole discipline, che esprimono in modo chiaro e non equivoco un giudizio di sufficienza o non sufficienza. Dovere professionale di ogni docente è effettuare tutte le prove necessarie per giungere a un giudizio certo, anche somministrandone di suppletive nei casi dubbi.

La valutazione si fonda anche su un giudizio complessivo che collegialmente deve essere espresso sul processo di crescita compiuto dall'alunno durante l'a.s. concluso, tenendo conto di tutti gli elementi significativi ai fini della suddetta prognosi, particolarmente dell'impegno dimostrato, della assiduità della frequenza, della partecipazione attiva e responsabile.

Per seguire una linea comune, si fissano i seguenti criteri:

non è promosso chi si trova in una situazione di carenza nella preparazione complessiva, riportando cioè:

- **numerose insufficienze (almeno quattro), anche non gravi ;**
- **almeno due insufficienze gravi;**
- **tre insufficienze di cui una grave;**
- **gli alunni che, pur avendo conseguito un profitto Sufficiente, abbiano**
- **Insufficiente il voto di condotta.**

Si sospende il giudizio in presenza di un numero massimo di:

- **tre insufficienze non gravi;**
- **due insufficienze di cui una grave;**
- **due insufficienze non gravi;**
- **una insufficienza grave;**
- **una insufficienza non grave.**

Nei casi dubbi, una buona valutazione della condotta è elemento a favore della promozione.

L'applicazione dei precedenti criteri non sarà rigida ed automatica, ma valutata di volta in volta nei singoli consigli di classe.

Il Consiglio di Classe, per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, valuta la possibilità che l'alunno possa raggiungere gli obiettivi, entro il termine dell'anno scolastico, mediante studio personale autonomo, o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

Per gli studenti individuati quali destinatari dei corsi di recupero, il Consiglio di Classe:

- rinvia la formulazione del giudizio finale (all'albo dell'istituto viene riportata la sola indicazione "sospensione del giudizio")
- provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero
- comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni, indicando le specifiche carenze per ciascuno studente, i voti proposti nello scrutinio, gli interventi di recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche

I genitori, qualora non ritengano di avvalersi del recupero organizzato dalla scuola, debbono comunicarlo, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche. Tali verifiche devono tener conto dei risultati conseguiti dallo studente, non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero. Nel caso di esito negativo, il risultato viene pubblicato all'albo con la sola indicazione "non ammesso". In caso di esito positivo lo studente è ammesso alla frequenza della classe successiva (pubblicazione all'albo dei voti conseguiti e della dicitura "ammesso"); in sede di integrazione dello scrutinio finale si procede all'assegnazione del punteggio di credito nella misura prevista dalla tabella "A" allegata al DM 42/07 e dagli elementi individuati dallo stesso DM, per l'attribuzione del credito scolastico.

I CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO PER ALUNNI INTERNI E PRIVATISTI

Per l'assegnazione del credito scolastico si deve considerare la media delle valutazioni comprensive del voto di condotta. Laddove la media risulti un numero decimale si considerano i seguenti casi:

- quando l'intervallo della banda è costituito da due valori, se la prima cifra della media, dopo la virgola, è maggiore di 5, si attribuisce il valore massimo della banda di riferimento, altrimenti il valore minimo
- quando la media dei voti sia superiore ad otto decimi, se la prima cifra dopo la

virgola è maggiore di 5, si attribuisce il valore massimo della banda di riferimento, se il comportamento dello studente è stato molto positivo

il credito formativo relativo al triennio deve riferirsi ad attività attinenti al percorso di studi prescelto. In tal caso, esso contribuisce all'attribuzione del credito scolastico

IL CONSIGLIO DI CLASSE, NEL RISPETTO DEI CRITERI PRECEDENTI, HA FACOLTA' DI EFFETTUARE LIEVI OSCILLAZIONI OPPORTUNAMENTE MOTIVATE.

4.8 INTEGRAZIONE

L'Istituto mette in atto tutte le azioni utili per realizzare un'autentica inclusione degli alunni con difficoltà, adottando strategie sull'individuo e sul gruppo classe per un' inclusione reale e non solo un inserimento formale.

ALUNNI BES (con disabilità psico-fisica, con disturbi specifici dell'apprendimento, con disagio socio-economico, alunni stranieri)

L'inclusione degli alunni disabili viene messa in atto nell'Istituto attraverso le seguenti attività:

1. ORIENTAMENTO IN INGRESSO: per facilitare la scelta della scuola superiore, viene effettuata una presentazione ai docenti della scuola media e alle famiglie dei percorsi educativo-didattici offerti dall'Istituto, attraverso colloqui personalizzati e visite alla scuola;
2. ACCOGLIENZA: è inizialmente personalizzata in quanto avviene un passaggio di informazioni scuola media – scuola superiore tramite colloqui e incontri. Nel gruppo-classe vengono realizzate attività finalizzate alla creazione di un buon clima di classe teso a favorire l'integrazione dell'alunno;

3. PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI vengono predisposti dal Consiglio di classe in collaborazione con il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) dell'istituto;

4. COLLABORAZIONE OPERATORI ASL – SERVIZIO DI NEUROPSICHIATRIA;

5. ATTIVITA' DI LABORATORIO: viene dato ampio spazio alle attività nei laboratori di informatica, chimica, morfologia, nelle aule speciali multimediali e di lingue;

6. ATTIVITA' DI TIROCINIO-STAGES sono realizzate in modo personalizzato per gli alunni in tutti i settori di studio;

7. ORIENTAMENTO IN USCITA: si predispongono percorsi personalizzati in progetti attività di orientamento con i vari enti presenti sul territorio;

8. ADESIONE AL POLO H: l'Istituto aderisce all'accordo provinciale di rete tra gli Istituti Superiori.

Nei confronti di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali la scuola si impegna a:

- promuovere il benessere emotivo e a sostenere l'autostima;
- garantire pari opportunità per il diritto allo studio e il successo formativo;
- promuovere l'apprendimento, sostenendo l'impegno e la motivazione allo studio;
- favorire l'inserimento scolastico, la socializzazione e il coinvolgimento nelle attività didattiche;
- sviluppare e potenziare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e Servizi Sanitari durante tutto il ciclo di studi;
- sensibilizzare gli insegnanti sulle problematiche relative ai BES;
- progettare Percorsi Didattici Personalizzati (PDP) che prevedano l'uso, anche in sede di valutazione, di strumenti compensativi e di misure dispensative, presentandoli ai genitori interessati per la sottoscrizione.

Criteri e modalità di verifica e valutazione

- Tenere conto dei progressi individuali e delle difficoltà legate alle problematiche specifiche;
- compensare con prove orali compiti scritti non ritenuti adeguati;
- valutare le prove scritte e orali con modalità che tengano conto della specificità dello studente;
- concedere tempi più lunghi per l'esecuzione delle attività e delle verifiche;
- sottolineare i punti di forza e dare suggerimenti per i punti di criticità;
- far riflettere lo studente sulle ragioni specifiche di difficoltà incontrate nello studio;
- organizzare interrogazioni programmate;
- permettere l'uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali;
- effettuare verifiche commisurate alle condizioni evolutive dell'alunno.

ALUNNI STRANIERI

L'inserimento scolastico e la socializzazione di studenti di madrelingua non italiana viene favorita, sia mediante attività mirate di alfabetizzazione, poste in essere all'interno dell'Istituto, sia mediante l'attivazione di percorsi di mediazione interculturale.

ATTIVITA'

5.1 INTERVENTI DIDATTICO EDUCATIVI DI SOSTEGNO E DI RECUPERO

La lotta all'insuccesso e alla dispersione

E' una politica della scuola, alternativa alla selezione.

Essa comporta un atteggiamento di fondo, che ogni docente assume e che ne qualifica la

professionalità: quello di porsi di fronte allo studente come educatore in senso pieno, al di là della propria disciplina, capace cioè di far emergere dall'alunno tutte le attitudini alla crescita personale e al processo di apprendimento, a partire da interesse, impegno, stima

di sé. Il docente è impegnato a offrire all'allievo l'esperienza del successo, presupposto necessario per costruire un itinerario di positivo sviluppo, fino al raggiungimento di una piena autonomia.

Lotta alla dispersione è:

a) corretto orientamento
b) prevenzione dell'insuccesso scolastico, sostegno al successo
c) offerta formativa di qualità
d) recupero dell'insuccesso
e) gestione positiva del clima scolastico

Il recupero dell'insuccesso è innanzitutto ordinario, cioè quanto l'insegnante normalmente attua nel suo quotidiano impegno di lavoro con gli studenti in difficoltà.

Il recupero è straordinario, quando si mettono in atto interventi integrativi, secondo le modalità indicate dal Collegio Docenti e deliberate dal Consiglio di Istituto.

L'OM 92 del 5.11.2007 ha stabilito che le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'offerta formativa che ogni istituzione scolastica predispone annualmente. In tali attività rientrano gli interventi di sostegno che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico. Le scuole devono promuovere e favorire la partecipazione attiva degli studenti alle iniziative di sostegno programmate, dandone, altresì, periodicamente notizia alle famiglie.

Il Consiglio di Istituto determina la quantità di risorse a disposizione del Collegio dei Docenti.

Il Collegio dei Docenti delibera:

- i criteri metodologico-didattici e di valutazione
- le discipline/aree disciplinari
- le modalità di organizzazione e realizzazione (tempi, durata, modelli)
- le forme di verifica dei risultati conseguiti dagli studenti
- le modalità di comunicazione alle famiglie
- il numero degli interventi e la loro consistenza oraria
- il numero degli studenti partecipanti
- i criteri per l'assegnazione dei docenti ai gruppi di studenti
- i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini, al fine di assicurare omogeneità nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe
- l'eventuale organizzazione di uno sportello (facoltativo)
- di affidare ad uno o più docenti, per le diverse aree disciplinari, il coordinamento delle attività (facoltativo)
- nel limite del 20% del monte ore delle singole discipline, le "classi aperte" e/o la

riaggregazione dei gruppi omogenei di più classi per il sostegno/recupero/potenziamento/eccellenza (facoltativo).

Il Consiglio di Classe, sulla base di quanto deliberato dal Collegio dei Docenti:

- programma ed attua gli interventi, procedendo ad un'analisi attenta dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà nell'apprendimento delle varie discipline, tenendo conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti
- determina le modalità di realizzazione delle verifiche (scritte o scritto-grafiche e/o orali)
- comunica l'esito delle verifiche alle famiglie
- registra ogni attività di recupero deliberata nel verbale delle riunioni dell'organo collegiale con l'indicazione della tipologia, della consistenza oraria e del numero degli studenti che sono tenuti a partecipare
- verbalizza i risultati delle verifiche relative agli interventi di recupero
- ha tutte le responsabilità didattiche ed assume dal docente obiettivi e certificazione dell'esito dei recuperi.

I Docenti delle discipline interessate

- segnalano al Consiglio di Classe l'esigenza dell'intervento
- forniscono indicazioni in merito alle modalità, al corso ed agli obiettivi da conseguire
- predispongono l'accertamento
- svolgono verifiche documentabili
- valutano i risultati al termine di ciascun intervento

Il docente, che, in sede di valutazione collegiale nei Consigli di Classe, segnala l'esigenza di recupero, non ha l'obbligo di tenere il relativo corso. Sussiste però l'obbligo per tale docente di dare indicazioni per il corso di recupero richiesto, di predisporne l'accertamento e di valutarne i risultati.

Il Collegio dei Docenti (per la parte didattica) ed il Consiglio di Istituto (per la parte economica) stabiliscono i criteri per l'utilizzo di personale esterno, dal quale sono comunque esclusi enti "profit". Il Dirigente Scolastico stipula i contratti sulla scorta dei criteri di qualità indicati da Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto. Qualora non si tratti di personale appartenente al comparto scuola, si stipulano contratti di prestazione d'opera con le modalità previste dall'articolo 40 del DL 44/01.

L'Istituto deve dare adeguata informazione alle famiglie relativamente alle attività programmate. Le famiglie possono anche comunicare di non volersi avvalere dei corsi attivati. Lo studente che aderisce alle attività è tenuto alla relativa frequenza ed ha inoltre l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate. Tale obbligo vale anche per lo studente che non si sia avvalso dei corsi attivati.

Sia gli interventi di recupero sia le relative verifiche devono concludersi di norma entro la fine dell'anno scolastico di riferimento e comunque, previa motivazione e documentazione, non oltre l'inizio delle lezioni dell'anno successivo.

Nel rispetto della precedente norma, il Collegio Docenti ha stabilito quanto segue:

Criteri per l'individuazione delle discipline che saranno oggetto di corsi di recupero o sostegno.

Le discipline che:

- sulla base degli esiti del precedente anno scolastico, hanno maggiori probabilità di essere interessate da diffusi risultati negativi
- richiedono competenze applicative complesse
- presentano un monte ore significativo.
- sono indicate da studenti e famiglie.

Criteri per quanto riguarda la durata dei corsi.

- I corsi intermedi ed estivi, hanno durata variabile tra le 10 e le 15 ore
- L'informazione alle famiglie verrà fornita attraverso comunicazione scritta via posta elettronica o tradizionale e per mezzo del sito web della scuola.

Criteri di qualità per l'individuazione dei docenti esterni.

- Curriculum
- Disponibilità al confronto e alla collaborazione con i docenti curricolari
- Disponibilità ad adottare metodologie flessibili
- Predisposizione di una proposta didattica

Ulteriori metodologie utilizzabili per la prevenzione dell'insuccesso:

- Recupero in itinere
- Aiuto tra pari
- Attività di sportello, preferibilmente prima delle verifiche
- Interventi di recupero o potenziamento tramite l'utilizzo della piattaforma Moodle
- Corsi per il recupero estivo (in caso di sospensione del giudizio allo scrutinio di giugno) da attivare tra la seconda metà di giugno e i primi dieci giorni di luglio con relative prove e scrutini finali entro 31 agosto di ciascun anno scolastico.

5.2 INTERVENTI DI ARRICCHIMENTO ED AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA : I PROGETTI

Nell'ottica di un ampliamento e di un arricchimento dell'offerta formativa, annualmente

vengono individuate delle attività progettuali da svolgere sia durante l'attività curricolare, sia in orario pomeridiano. Tali progetti sono suddivisi in tre categorie:

- Strutturali: vengono realizzati ogni anno a sostegno della struttura dell'Istituto assegnati alle Funzioni Strumentali
- Arricchimento del curricolo: sono i progetti di approfondimento dell'attività didattica
- Ampliamento dell'offerta formativa: sono i progetti di ampliamento dell'attività curricolare.

In appendice i progetti attivati nel corrente anno scolastico.

5.3 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Allo scopo di contribuire alla formazione di una professionalità di base comprensiva di competenze da specializzare successivamente in ambiti post secondari, gli alunni vengono inseriti, in periodi di tempo stabiliti, in attività professionali in linea con il corso di studi frequentato.

I progetti sono costituiti sulla base di obiettivi da raggiungere in termini di contenuti ed abilità.

Tappe fondamentali del percorso di ricerca sono:

- basi teoriche
- esperienza pratica
- riflessioni sulla esperienza

Il Consiglio di classe, quale sede della programmazione, prende in esame e discute il progetto di alternanza scuola-lavoro, definendone la collocazione all'interno dell'attività didattica annuale e, se necessario, adattando programmi e orari.

In alcuni casi si prevede la partecipazione al progetto di esperti, attraverso interventi rivolti alla classe.

L'esperienza realizzata, che è elemento fondamentale del curricolo e non episodio fine a se stesso, è soggetta alla normale valutazione dei docenti e costituisce titolo per l'attribuzione del credito scolastico.

5.4 VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Viene definita **Uscita didattica** l'uscita strettamente connessa alla programmazione didattica delle singole discipline e avente durata massima di una giornata. L'uscita è preventivamente programmata dal Consiglio di classe e, per la sua specifica valenza curricolare, deve avere la partecipazione di tutti gli studenti della classe.

Per **Viaggio di istruzione e soggiorni-studio** si intendono tutte le uscite di carattere pluridisciplinare e di valenza culturale che comportano almeno un pernottamento fuori sede, possono essere realizzate mediante il supporto tecnico di una agenzia di viaggi.

Durante il soggiorno-studio è prevista la frequenza di un corso di lingua straniera in loco.

5.5 SCAMBI CULTURALI E SOGGIORNI-STUDIO ALL'ESTERO

I soggiorni-studio hanno una particolare valenza formativa per il Settore Economico, nel quale viene affrontato lo studio di due o tre lingue straniere per l'intero quinquennio, in quanto permettono l'ampliamento del lessico, la conoscenza diretta delle abitudini di un altro paese e il conseguente allargamento della propria prospettiva culturale. Il soggiorno consente inoltre di usare le competenze acquisite, in situazioni reali, in modo naturale, e di apprendere in modo più rapido ed efficace.

Principali finalità di tali attività sono:

- promuovere la crescita personale degli allievi, attraverso il confronto con una realtà diversa dalla propria
- educare all'interculturalità, attraverso un confronto il più diretto possibile con la cultura di altri Paesi europei (Gran Bretagna, Irlanda, Francia, Spagna, Germania, Austria, etc.) ed extraeuropei (USA e Canada).
- favorire l'acquisizione di una maggiore padronanza della lingua straniera, potenziando le proprie abilità comunicative in diverse lingue straniere (Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco), al di là dei tradizionali corsi curricolari ed extracurricolari offerti dalla scuola.

5.6 CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Da alcuni anni, per consentire un arricchimento del curricolo, l'Istituto offre l'opportunità di ottenere **certificazioni nelle lingue straniere,** utili anche come credito formativo nella prosecuzione degli studi o quale ampliamento del diploma, per l'inserimento nel mondo del lavoro.

5.7 COLLABORAZIONI CON ENTI ED ISTITUZIONI

Il territorio mantovano presenta un tessuto economico formato prevalentemente da piccole e medie imprese, tese al costante aggiornamento del processo produttivo con l'utilizzo di nuove tecnologie per una maggiore integrazione nel mercato globale.

La competitività della provincia richiede la necessità di figure professionali specializzate, capaci di adeguarsi alle richieste della flessibilità e di adattarsi ai cambiamenti delle moderne tecnologie.

Gli indirizzi del nostro Istituto rispondono a questi bisogni e cercano di adeguare i percorsi formativi alle richieste dei vari settori - produttivo, ambientale e dei servizi sociali - che richiedono nuove professionalità.

Gli Enti e le Istituzioni locali si sono sempre dimostrate disponibili al dialogo formativo; il rapporto proficuo instauratosi in questi anni con loro ha permesso la realizzazione di progetti molto importanti per l'offerta formativa dell'Istituto.

Particolarmente significativa, inoltre, risulta la fitta rete di sinergie instauratesi con numerose società, aziende ed enti educativi, presenti sul territorio, per la realizzazione degli stage formativi ed orientativi organizzati dall'Istituto.

APPENDICE

A1 INDIRIZZI DEL PRECEDENTE ORDINAMENTO

A1.1 INDIRIZZO BIOLOGICO

IL PROFILO

La professionalità biologica del diplomato è riconducibile a due tipi di operatività:

- la prima spendibile "in laboratorio", cioè in strutture apposite e in condizioni controllate;
- la seconda è spendibile "sul campo" e ha prevalentemente per oggetto organismi e ambienti, allo scopo di tutelare la salute dell'uomo e l'equilibrio degli ecosistemi.

Finalità dell'indirizzo biologico è quella di assicurare una preparazione flessibile e dinamica, a forte spessore culturale.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il corso di studi intende far acquisire una base culturale idonea per:

- il proseguimento degli studi nelle facoltà universitarie;
- l'accesso, senza ulteriori titoli, ai concorsi per tecnico di laboratorio biomedico presso l'ASL;
- l'inserimento, previa breve formazione aziendale, in laboratori per il controllo della qualità di industrie di prodotti alimentari, cosmetici, farmaceutici, in laboratori di analisi e di ricerca pubblici e privati; in ambiti di vigilanza, mantenimento, valorizzazione delle risorse naturali;
- l'accesso, dopo gli appositi corsi previsti in ambito sanitario, a professioni paramediche;
- l'accesso a professioni tecnico-biologiche (tecnico di laboratorio anatomo-patologico, biochimico clinico, microbiologico e genetico).

FINALITA' DEL CORSO

Far acquisire all'alunno

- abilità specifiche in relazione ai campi di applicazione previsti;
- una mentalità scientifica che supporti la sua attività professionale;

- conoscenze che gli consentano di operare sulla realtà biologica ai vari livelli di organizzazione, di inserirsi in modo consapevole all'interno di un laboratorio, di operare sul campo al fine di rilevare lo stato di equilibrio di un ambiente naturale o antropizzato.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

OBIETTIVI TRIENNIO

Funzione del triennio è completare la formazione umana e culturale e affrontare tematiche proprie dell'area di indirizzo e fornire abilità e competenze specifiche.

In particolare:

- impostare ed eseguire analisi microbiologiche, chimiche e biochimiche
- valutare le analisi eseguite e le tecniche utilizzate

ATTIVITA' DELL'INDIRIZZO

Vengono proposte agli studenti attività aggiuntive di lavoro sul campo e di stage presso laboratori, per permettere loro una prima conoscenza del mondo del lavoro.

Sono attuate attività sul campo a interesse ecologico, con finalità soprattutto formativa, nel corso del secondo e del terzo anno anche in collaborazione con Enti Locali e/o altri istituti scolastici.

L'attività di stage, che ha come riferimento la figura professionale di Tecnico di Laboratorio, viene svolta alla fine del quarto anno, durante le vacanze estive.

Le esperienze si svolgeranno nei seguenti settori operativi:

- settore sanitario, in laboratori diagnostici pubblici e privati;
- settore produzione, in laboratori controllo qualità di aziende per lo più alimentari;
- settore ambientale, in laboratori pubblici e privati o sul campo, presso aziende e enti operanti per la prevenzione e il controllo dell'ambiente.

PROFILO FORMATIVO IN USCITA

La professionalità biologica è riconducibile a due tipi di operatività:

- la prima spendibile "in laboratorio", cioè in strutture apposite e in condizioni controllate;
- la seconda è spendibile "sul campo" e ha prevalentemente per oggetto organismi e ambienti, allo scopo di tutelare la salute dell'uomo e l'equilibrio degli ecosistemi.

Competenze acquisite

- Saper lavorare in equipe
- Rilevare e correlare indicatori biologici
- Impostare ed eseguire analisi microbiologiche, chimiche, biochimiche
- Raccogliere ed elaborare dati

- Valutare le analisi eseguite e le tecniche utilizzate
- Effettuare le ricerche bibliografiche, anche in lingua straniera

A1.2 INDIRIZZO DIRIGENTI DI COMUNITÀ

IL PROFILO

L'Indirizzo offre la formazione fondamentale alle professioni sociali in genere e dei servizi alla

persona, in particolare verso persone in situazioni di disagio, di svantaggio, di difficoltà. Il Dirigente di Comunità è un operatore in grado di inserirsi nei servizi sociali a dimensione comunitaria, collaborando con il personale specializzato (medici, terapisti, assistenti sociali, psicologi) negli ambiti di intervento socio-sanitario, assistenziale, educativo, animativo. In tali ambiti il diplomato è capace di aggregare e condurre gruppi di lavoro e di organizzare il contesto dell'utente, anche nella gestione dei servizi.

FINALITÀ DEL CORSO

I curricoli permettono al diplomato di capire le proprie attitudini e di acquisire abilità e competenze

per essere in grado di:

- percepire, comprendere, interpretare e valutare i bisogni del singolo, del nucleo familiare, della comunità, potenziando la disponibilità all'ascolto, al colloquio, alla comunicazione;
- capire l'importanza del proprio ruolo nei confronti delle dinamiche di gruppo;
- intervenire adeguatamente nel fornire aiuto e sostegno;
- programmare la vita della comunità e organizzare i servizi.

Il diplomato può accedere ai concorsi pubblici per l'assunzione del personale educativo degli asili nido ed al corso per la formazione di personale qualificato per l'accudimento a domicilio di bambini in età da 0 a 6 anni sostenuto dal Comune di Mantova; può inoltre frequentare qualsiasi corso universitario, in particolar modo quelli che preparano alle professioni sanitarie e di educatore professionale.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

OBIETTIVI TRIENNIO

Il triennio completa la formazione umana e culturale e affronta tematiche proprie dell'area di indirizzo perseguendo gli obiettivi della professionalità e fornendo abilità e competenze specifiche.

ATTIVITA' DELL'INDIRIZZO

Le classi del biennio sono coinvolte in attività interdisciplinari di animazione e lavoro di

laboratorio. Nel triennio si effettuano esperienze di tirocinio mirate alla formazione della professionalità di base, caratterizzata da competenze teoriche e pratiche fornite dalle

discipline di indirizzo. Il rapporto individuo - istituzione - territorio permette la conoscenza diretta dei problemi e un

confronto consapevole con la realtà. Con il tirocinio si evidenziano, si sviluppano e si valorizzano le capacità individuali di organizzazione, di comunicazione, di applicazione delle conoscenze teoriche e le doti di sensibilità, autonomia e responsabilità. Il tirocinio riguarda i seguenti ambiti di interesse:

- classe terza: asili nido, cliniche pediatriche e comunità infantili in genere
- classe quarta: CSE, Casa del Sole, comunità terapeutiche, centri di accoglienza
- classe quinta: case di riposo, SAD, reparti di geriatria

PROFILO FORMATIVO IN USCITA

Il diplomato acquisisce una formazione fondamentale relativamente alle professioni sociali in genere e quelle specifiche dei servizi alla persona, in particolare verso persone in situazioni di disagio, di svantaggio, di difficoltà. E' un operatore in grado di inserirsi nei servizi sociali a dimensione comunitaria, collaborando con il personale specializzato (medici, terapisti, assistenti sociali, psicologi) negli ambiti di intervento socio-sanitario, assistenziale, educativo, animativo. In tali ambiti è capace di aggregare e condurre gruppi di lavoro e di organizzare il contesto in cui vive l'utente e la gestione dei servizi.

Competenze acquisite

- Percepire, comprendere, interpretare e valutare i bisogni del singolo, del nucleo familiare, della comunità, potenziando la disponibilità all'ascolto, al colloquio, alla comunicazione
- Capire l'importanza del proprio ruolo nei confronti delle dinamiche di gruppo
- Intervenire adeguatamente nel fornire aiuto e sostegno
- Programmare la vita della comunità e organizzare i servizi

A1.3 INDIRIZZO PERITI AZIENDALI CORRISPONDENTI IN LINGUE ESTERE

IL PROFILO

Il diploma di Perito Aziendale Corrispondente in Lingue Estere è valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea o di diploma universitario e, secondo propri regolamenti, ai concorsi della pubblica amministrazione, agli albi professionali, agli impieghi nelle aziende private.

SBOCCHI PROFESSIONALI

- Industria e commercio (import-export in aziende di produzione, agenzie commerciali, agenzie e succursali di aziende straniere)
- Enti di tramite (Camere di commercio, Enti fieristici)
- Turismo (uffici turistici, agenzie di viaggio, servizi di ricezione congressuale)
- Pubblicità
- Relazioni pubbliche

FINALITA' DEL CORSO

Il diplomato:

- Sa utilizzare processi cognitivi mirati a una corretta decodificazione della realtà
- Sa utilizzare con pertinenza terminologie e procedimenti appartenenti ai linguaggi specifici appresi
- Sa mettere in atto tecniche di comunicazione adeguate al contesto (anche utilizzando le due lingue straniere apprese)
- Sa lavorare in maniera autonoma e in equipe
- Sa registrare e organizzare dati e informazioni, utilizzando anche strumenti informatici e telematici
- Sa documentare adeguatamente il proprio lavoro.
- Ha una conoscenza complessiva della gestione dell'impresa
- Riconosce i vari aspetti della attività economica collocata in un sistema dinamico
- Individua le operazioni che caratterizzano la gestione aziendale e il flusso delle operazioni tipiche dei diversi sistemi aziendali
- Ha una buona competenza linguistico - comunicativa
- Sa essere corretto, puntuale, preciso

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

OBIETTIVI TRIENNIO

Funzione principale del triennio è l'avviamento alla professionalità attraverso l'acquisizione di competenze specifiche dell'area tecnica-linguistica-amministrativa

ATTIVITA' DELL'INDIRIZZO

Decise e programmate a livello di indirizzo e poi di classe, possono essere attuate dentro o fuori dall'Istituto, durante il normale orario di lezione o anche oltre a esso, con la guida degli insegnanti e/o di esperti

ATTIVITA' FORMATIVE

- Soggiorni studio all'estero e possibili Scambi culturali: vengono effettuati in Inghilterra, Francia, Germania o comunque in quei paesi dove sono parlate le lingue studiate in indirizzo
- Viaggi di istruzione
- Stage: vengono organizzati per le classi quinte tirocini presso aziende, ditte, agenzie allo scopo di avviare gli alunni ad attività di informazione e orientamento sulle scelte post diploma.
- Visite guidate ad aziende, istituzioni, strutture o manifestazioni
- Iniziative di educazione ambientale: lo scopo dell'iniziativa è ovviamente sensibilizzare i ragazzi sulle tematiche ambientali e del consumo consapevole. Si cerca di promuovere l'osservazione della realtà e del senso critico, nonché di

permettere agli studenti di imparare a relazionare con le istituzioni e le associazioni presenti sul territorio

- Educazione al rispetto dei diritti umani: lo scopo dell'iniziativa è di diffondere il più possibile la conoscenza e il rispetto dei Diritti Umani

ATTIVITA' INTEGRATIVE

- Stage estivo: vengono organizzati per i ragazzi delle classi quarte tirocini in aziende durante il periodo estivo
- Seminari condotti da esperti: durante l'anno scolastico, in orario anche pomeridiano, vengono organizzati corsi, tenuti da esperti, per approfondire temi specifici legati al mondo del lavoro.
- Corsi di potenziamento delle lingue straniere: durante l'anno scolastico, in orario pomeridiano, vengono organizzati corsi di lingue tenuti da insegnanti di madre lingua per sviluppare le abilità linguistiche e comunicative, ai fini del conseguimento delle certificazioni di lingua straniera

Alla fine di ogni attività integrativa, regolarmente svolta, viene rilasciato un attestato volto a certificare la frequenza, il programma svolto, le abilità conseguite

PROFILO FORMATIVO IN USCITA

Il diplomato ha una conoscenza complessiva della gestione di impresa e del flusso delle operazioni tipiche dei diversi sistemi aziendali e utilizza tecniche di comunicazione adeguate al contesto usando, anche, le due lingue straniere apprese.

Il diploma è valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea o di diploma universitario e, ha come sbocchi professionali i settori dell'industria e del commercio, degli enti di tramite (Camere di Commercio, Enti fieristici), del turismo, della pubblicità, delle relazioni pubbliche.

Competenze acquisite

- Sa utilizzare con pertinenza terminologie e procedimenti appartenenti ai linguaggi specifici appresi
- Sa registrare e organizzare dati e informazioni, utilizzando anche strumenti informatici e telematici
- Riconosce i vari aspetti dell'attività economica collocata in un sistema dinamico
- Ha una buona competenza linguistico - comunicativa
- Sa essere corretto, puntuale, preciso

A4. PROGETTI ATTIVATI NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO.